

5 BIS - LE LINEE D'AZIONE ED I PROGETTI STRATEGICI 2015 – 2017

L'Amministrazione Comunale per il raggiungimento degli obiettivi individuati nell'ambito delle politiche di indirizzo descritte nel punto 4 BIS, ha individuato le azioni e progetti strategici che vengono declinate nel presente paragrafo.

In una logica di condivisione e partecipazione alle scelte politiche dell'Amministrazione, la definizione delle azioni ha visto il coinvolgimento delle tre Consulte Territoriali, della Consulta del Volontariato e della Commissione Femminile-Pari Opportunità, quali organismi di rappresentanza qualificata dei cittadini, al fine di raccogliere eventuali suggerimenti e proposte di modifica o integrazione, in modo da poter elaborare un documento che possa meglio rispondere ai bisogni della città.

L'attuale amministrazione comunale ha adottato un approccio trasversale al tema delle politiche Temporalì, che non privilegia un singolo settore, ma investe ambiti diversi quale quello urbanistico-territoriale, quello relativo alla qualità dei servizi, quello delle pari opportunità ecc..

Questa trasversalità da un lato pone esigenze di forte coordinamento fra differenti politiche ed interventi, dall'altro può costituire un grande punto di forza per la diffusione delle politiche dei tempi poiché consente molteplici possibilità di approccio ai problemi temporali, coerentemente con le priorità locali.

Nella descrizione delle azioni sono state inserite:

- *Esigenze/criticità* alle quali si intende dare risposta;
- *Beneficiari*

Gli obiettivi che il presente aggiornamento del Piano Territoriale degli Orari vuole raggiungere, mettono l'Amministrazione Comunale, che è consapevole della complessità degli interlocutori coinvolti, in una condizione di grande e stimolante sfida, in termini di risorse economiche, umane e temporali.

Per tali motivi, riteniamo utile individuare nel 2017 il termine di validità del presente Piano, al fine di poterne verificare l'efficacia e trasferire su tutti gli strumenti di programmazione e controllo comunali la sensibilità alla dimensione temporale.

5 BIS.1 SCHEDA PROGETTO N. 1: “LEGNANO AMICA DEI CITTADINI”

ESIGENZE

Le azioni contenute all'interno di questa Scheda Progetto rispondono all'esigenza più generale di perseguire l'organizzazione efficace ed efficiente dei servizi, diminuendo la necessità per i cittadini e i city users degli spostamenti, delle code e delle attese, anche attraverso l'accessibilità on-line dei servizi comunali (utilizzo Carta Regionale dei Servizi – CRS - per le autenticazioni in sicurezza degli utenti on-line e altri sistemi di autenticazione), e attraverso sportelli dedicati posti in punti strategici.

Vi è inoltre l'esigenza di definire una linea strategica per gestire il ruolo attrattivo del Comune di Legnano nell'ambito del territorio dell'Altomilanese.

CRITICITÀ

Mancanza di una linea strategica per gestire il ruolo attrattivo del Comune di Legnano nell'ambito del territorio dell'Altomilanese; accentramento in zone centrali dell'erogazione di vari servizi con conseguente sovraccarico del lavoro di front – office; esigenze di conciliazione degli stessi operatori dei pubblici servizi (doppia conciliazione); orari di apertura dei servizi coincidenti con gli orari di lavoro; necessità di recarsi in più uffici per eventi particolari della vita.

BENEFICIARI

City Users, Cittadini, Utenti dei servizi pubblici e di interesse pubblico presenti in città.

POLITICA DA ATTUARE

ACCESSIBILITÀ E FRUIBILITÀ TEMPORALE AI SERVIZI PUBBLICI E PRIVATI
PRESENTI SUL TERRITORIO

MACRO AZIONI PREVISTE

- Assunzione da parte del Comune di Legnano di un ruolo strategico nell'ambito territoriale dell'Alto Milanese
- Promozione di servizi decentrati e dedicati a specifici target di utenza per dare risposte più aderenti ai differenti bisogni dei cittadini;

- Potenziamento della fruibilità on line dei servizi sia in termini connettività che di potenziamento del numero dei servizi accessibili on line e del livello di interazione con l'Amministrazione Comunale ;

AZIONI

Commercio

- Potenziamento del Distretto Unico del Commercio (DUC), mediante un progetto di attrattività territoriale, progettato d'intesa con le associazioni di categoria, già avviato anche in occasione di Expo 2015.
- Valutazione interventi per la promozione degli esercizi di vicinato, specie nelle periferie ove si evidenziano peculiari criticità, nonché interventi di promozione e facilitazione del commercio ambulante nei quartieri periferici, anche tramite l'organizzazione di mercati rionali

Progetti contro la violenza e la discriminazione di genere

- Promozione e sostegno di progetti specifici già avviati in collaborazione e/o partenariato con altri enti:
 - o Il Ponte (Sportello di consulenza legale e di mediazione familiare)
 - o Il Fiocco Bianco (Sportello di ascolto per autori di violenza)
 - o Codice Rosa (progetto sperimentale dell'Azienda Ospedaliera).
- Promozione e sviluppo ulteriore dell'attività dei due "Centri" anti-violenza già attivati a Legnano e Magenta a seguito di un finanziamento regionale il "Network Anti-Violenza Ticino-Olona", formalmente riconosciuti dalla Regione Lombardia, svilupperanno ulteriori azioni .

Sviluppo digitale della città

- Promuovere e facilitare la completa realizzazione di infrastruttura a banda larga, al fine di fornire alle aziende e alle famiglie legnanesi una connettività adeguata alla domanda.
- Potenziare la gestione on-line dei rapporti amministrativi con il cittadino, specie per quanto concerne il rilascio di certificazioni on line mediante l'utilizzo del timbro digitale, garantendo altresì la possibilità di accesso in diverse lingue ai servizi forniti in rete dal Comune , provvedendo a redigere la modulistica in più lingue;

- Provvedere ad una puntuale bonifica delle banche dati dell'Ente, volta a facilitare la cittadinanza nel pagamento dei tributi comunali, anche realizzando strumenti informatici che consentano l'elaborazione della documentazione occorrente per il corretto pagamento dei tributi (F 24 precompilato).

Urbanistica

- Revisione del Piano di Governo del Territorio con particolare attenzione al Piano dei Servizi, per ritrarre la città anche in funzione delle popolazioni temporanee, coerentemente con il ruolo di polarità locale che la città di Legnano svolge nei confronti del vasto territorio dell'area del legnanese .
- Implementare il Sistema Informativo Territoriale (SIT), che consente la gestione di dati cartografici e di informazioni territoriali georeferenziate, offrendo a cittadini e operatori un unico strumento per la condivisione e consultazione dei dati cartografici e territoriali.

Sportelli decentrati e dedicati

- Miglioramento della dislocazione degli spazi e dell'accessibilità degli sportelli decentrati, mediante l'assegnazione di numeri di accesso agli sportelli (laddove non presenti).
- Creazione di sportelli "dedicati" in concomitanza con scadenze che coinvolgono gran parte della popolazione (Sportelli Tributi ad hoc, per il pagamento di tributi di nuova istituzione), al fine di garantire adeguata assistenza al cittadino/contribuente.
- Attivazione di ulteriori Sportelli "specialistici" , in collaborazione con le Associazioni di Categoria e con gli Ordini Professionali, per assicurare assistenza e consulenza gratuita ai cittadini su problematiche di interesse generale.
- Costituzione di uno Sportello della Volontaria Giurisdizione finalizzato ad agevolare la presentazione e trasmissione di comunicazioni in tale materia. La Volontaria Giurisdizione (che riguarda, ad esempio, gli ambiti dell'amministrazione di sostegno, gli atti di straordinaria amministrazione a favore di minori, le tutele, le curatele) coinvolge infatti utenti che nella maggioranza dei casi non sono professionisti, spesso sono donne, che accedono solo occasionalmente ai servizi della Giustizia e che, pertanto, necessitano di un supporto informativo e orientativo sull'ambito e sulle modalità di trasmissione di tali istanze.

- Attivazione di uno sportello unico (Punto nascita) presso l’A.O. Ospedale Civile di Legnano ed eventualmente presso l’Ospedale di Busto Arsizio che consenta, in una logica di semplificazione e snellimento degli adempimenti amministrativi, ai neo genitori di:
 - o Adempiere rapidamente ai compiti richiesti dalla legge (registrazione Stato Civile)
 - o Ottenere per il neonato il codice fiscale e la Carta Regionale/Nazionale dei Servizi.
- Creazione di uno Sportello Unico per il Welfare per soddisfare il bisogno di un punto di riferimento per le persone fragili e con problemi di non autosufficienza (in particolare anziani e disabili) nonché di semplificare l’accesso ai servizi sociali e socio-sanitari. Lo Sportello Unico per il Welfare sarà la sede per la valutazione multidimensionale del bisogno, la classificazione dell’utente e la ricomposizione della risposta, valutando la situazione economica per eventuali compartecipazioni (dove richieste nel rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza). Lo Sportello accompagnerà la persona nella scelta dell’erogatore e nel contatto con lo stesso. Ciò attraverso un coinvolgimento diffuso dei diversi livelli di responsabilità istituzionale, della comunità e della pluralità di soggetti che già operano nel contesto territoriale.
- Ricerca di fondi per poter riproporre, dopo l’esperienza del Progetto TemporaryBiblio, un servizio bibliotecario decentrato sul territorio.
- Rivalutazione dell’orario di apertura al pubblico degli uffici di polizia locale con anticipazione dell’apertura, per uno o due giorni la settimana, alle ore 8.30 come proposto dalle consulte territoriali.

5 BIS.2 SCHEDA PROGETTO N. 2: “LEGNANO AMICA DEL BENE COMUNE”

ESIGENZE

La presenza di estesi quartieri periferici e di numerose aree dismesse esige una maggiore attenzione verso queste aree con interventi mirati alla rivitalizzazione delle stesse.

Inoltre la presenza di aree interessanti come il Castello con il parco annesso e l’area fluviale circostante, oltre al nuovo teatro in fase finale di ristrutturazione, possono essere maggiormente rivalutate al fine di promuoverne la fruibilità.

CRITICITÀ

Elevata urbanizzazione del territorio unita ad una elevata densità abitativa.

BENEFICIARI

City users, Cittadini, Residenti nei quartieri periferici, Utenti dei servizi culturali

POLITICA DA ATTUARE

RIQUALIFICAZIONE E RIVITALIZZAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI

MACRO AZIONI PREVISTE

- Promozione e potenziamento dell'uso degli spazi pubblici, intesi come luoghi in cui convivono diversi city-user con differenti ritmi di presenza.
- Riqualificazione di aree dismesse o quartieri periferici attraverso varie azioni che comprendono la partecipazione attiva dei residenti.

AZIONI

- Al fine di tendere all'armonizzazione del calendario degli eventi organizzati in città e in generale nell'Alto Milanese verrà sviluppato un palinsesto comunale territoriale , sulla scorta di quanto già sperimentato in occasione di Expo.
- Proseguire nella progettazione delle domeniche a piedi come occasione di programmazione condivisa fra diversi settori per rivitalizzare e potenziare la fruibilità della città.
- Progetto del Nuovo Teatro come "sistema culturale territoriale" : il Teatro sarà organizzato come struttura polifunzionale progettata per ospitare più generi di spettacolo ed eventi. Il posizionamento in una zona centrale, dotata di servizi anche commerciali (area Cantoni anzitutto, ecc.) e parcheggi, agevolerà la sua fruizione da parte della cittadinanza e in generale del territorio.
- Nuova biblioteca e Fabbrica delle idee: sull'ambito di trasformazione 3 (ex fonderie Tosi) è previsto entro il 2020 la realizzazione della nuova biblioteca comunale e di uno spazio espositivo dedicato all'imprenditoria e alla produttività storica di Legnano con tutte le opere pubbliche annesse (piste ciclabili, nuove piazze ecc.).. Nel nuovo contesto si ipotizza di realizzare successivamente anche un FAB LAB dove, in una logica di continuità con le azioni già intraprese in ambito scolastico, verranno offerte ulteriori opportunità alla cittadinanza di elaborazione di progetti imprenditoriali. Adiacente vi è la sede di Euroimpresa. Un affiancamento non solo simbolico, ma che punta all'attivazione di iniziative operative e concrete. Questo

ambito - che sarà dotato di un'adeguata rete di piste ciclabili e di una piazza - potrebbe quindi divenire il polo dell'elaborazione intellettuale orientata alla produzione.

- Piano Attuativo Area EX PENSOTTI di via XXIX Maggio: con il nuovo operatore è stata definita una nuova soluzione planivolumetrica che riorganizza la distribuzione degli edifici e degli spazi pubblici. La nuova soluzione concentra una parte consistente degli spazi pubblici attorno alla palazzina-uffici (della ex fabbrica, conservata come edificio di valore storico identitario) da ristrutturare in modo da creare un'ampia area che aspira a diventare la piazza del quartiere. La nuova piazza, anche per i suoi aspetti stilistici/architettonici, costituirà il cuore pubblico dell'intervento ed assumerà il ruolo di polo attrattore di vita pubblica e urbana. In data 18/12/2014 è stata sottoscritta la nuova Convenzione urbanistica del Piano , i cui interventi edilizi partiranno a breve .
- Castello: ultimazione dei lavori sull'area fluviale intorno al castello in connessione con il parco adiacente (dove si provvederà all'adeguamento dei servizi igienici e alla modifica e messa in sicurezza area cani) anche in funzione della sua ricomprensione nel PLIS "Parco dei Mulini". E' in corso uno studio di fattibilità per l'ulteriore valorizzazione del Castello di San Giorgio e la conseguente definizione dei necessari interventi strutturali.
- Sviluppo del progetto Urban Center, luogo in cui creare una comunicazione fruibile per arricchire la conoscenza del territorio e dei suoi caratteri storici e architettonici (anche con valenza turistica), oltre che informare la cittadinanza sulle più importanti trasformazioni della città.
- Valutazione dell'individuazione di alcuni ulteriori spazi pubblici, come proposto in fase di consultazione delle Consulte Territoriali, per iniziative di pubblico interesse ed a tariffe calmierate, con semplificazioni procedurali, verificando altresì ipotesi di convenzionamento con le locali associazioni per la fruibilità da parte del pubblico di alcuni spazi in loro dotazione.

5 BIS.3 SCHEDA PROGETTO N. 3: “LEGNANO AMICA DELL’AMBIENTE”

ESIGENZE

Le azioni contenute all'interno di questa Scheda Progetto rispondono tutte all'esigenza più generale di intervenire a supporto di una migliore vivibilità della città dal punto di vista della mobilità e della qualità ambientale e sociale, costruendo soluzioni che migliorino i tempi di spostamento e diminuiscano l'impatto del traffico, in particolare di quello privato, attraverso iniziative che favoriscano l'utilizzo dei trasporti collettivi o intermodali e incentivino la mobilità lenta e a basso impatto ambientale.

CRITICITÀ

Elevata mobilità urbana ed extraurbana sia in relazione al pendolarismo quotidiano ed all'uso prioritario dell'automobile quale primario mezzo di trasporto, con conseguenti problemi di inquinamento acustico, atmosferico ed appesantimento dei tempi di spostamento da e verso i comuni limitrofi all'interno del territorio di Legnano, sia in relazione all'attrattività che il centro del comune di Legnano esercita nei confronti della popolazione residente, anche nei comuni limitrofi.

BENEFICIARI

Studenti scuole dell'obbligo e loro famiglie, pendolari, bambini/e, giovani, anziani/e, utilizzatori e utilizzatrici di mezzi pubblici e bicicletta per i trasferimenti urbani ed extraurbani, city users.

POLITICA DI INDIRIZZO DEL PIANO TERRITORIALE DEGLI ORARI

MOBILITA' SOSTENIBILE

MACRO AZIONI PREVISTE

- Revisione degli strumenti di pianificazione specifici al fine di razionalizzare il traffico e le zone di sosta, favorire gli spostamenti leggeri prevedendo percorsi dedicati.
- Promozione di sistemi di mobilità alternativi maggiormente rispondenti ai bisogni di target specifici.

AZIONI

- Le strade di Legnano sono a radiale e ciò ha conformato anche le abitudini di spostamento delle persone in città. Per raggiungere l'obiettivo di una maggior vivibilità dei quartieri e togliere il traffico di attraversamento si pianificheranno, in coerenza con le previsioni del P.G.T.U. ed in fase di realizzazione dei Piani Particolareggiati attuativi, interventi di limitazione al traffico in determinate vie; verranno altresì promossi interventi di educazione a nuovi tracciati per gli spostamenti pedonali.

Risulta inoltre necessario ragionare su proposte per la mobilità urbana e quotidiana, oltre che continuare nella politica di raccordo con i comuni limitrofi.

- Studio di un piano particolareggiato della sosta in cui verrà verificata la possibilità di introdurre sistemi di pagamento "intelligente" (tessera a scalare/CRS) e in cui inserire anche aree parcheggio per biciclette, specie per quanto concerne le aree adiacenti alla stazione ferroviaria; verrà valutata la possibilità di proseguire nelle opere di risistemazione e rifunzionalizzazione delle aree di competenza comunale (es. aumento della dotazione e della modalità di fruizione dei parcheggi ad uso pubblico e nodo d'interscambio con il TPL), ponendo anche attenzione alla sicurezza (es. telecamere e illuminazione); verranno studiate possibili soluzioni di integrazione funzionale e di maggiore accessibilità anche all'interno della Variante Generale in corso del Piano di Governo del Territorio nonché nel Piano della Sosta;
- Revisione del TPL , in un'ottica di razionalizzazione del servizio, volta a prevedere corse di trasporto solo laddove effettivamente necessario in rapporto all'utenza fruitrice, anche in funzione di un più razionale utilizzo delle risorse finanziarie, valutando l'introduzione di un servizio a chiamata anche con attenzione ai collegamenti periferie/stazione/ospedale/cimitero parco/mercato e ponendo attenzione ai parametri ambientali degli automezzi nell'ambito dei criteri di scelta del contraente da prevedersi nel nuovo bando;
 - Sviluppo del progetto Trasporto Amico attraverso la promozione del servizio anche per target più ampi rispetto agli attuali, in particolare verso tutte le utenze in condizioni di "fragilità".
 - Predisposizione di una convenzione con i taxi e con gli N.C.C. (noleggi con conducente) per attivare un servizio taxi rosa per sopperire alla mancanza di TPL dopo le 20 soprattutto nella zona della stazione (azione che potrebbe esser inserita

in un più ampio progetto per una città più viva e quindi più sicura anche per le donne in cui attivare una rete di negozi amici, paline sos etc.).

- Realizzazione di altre piste ciclabili e messa in sicurezza delle attuali, secondo le previsioni del P.G.T.U. e le indicazioni pervenute dai cittadini attraverso il Bilancio Partecipativo, valutando anche l'attivazione di un servizio pubblico di bike sharing. Nell'ambito dei piani urbanistici attuativi, si privilegerà la realizzazione diretta da parte degli operatori di tratti di piste ciclabili, come opere a scomputo o come standard qualitativi di utilità pubblica, in coerenza con i programmi di attuazione organici della rete delle piste ciclabili.
- Definizione di accordi intercomunali per raggiungere il palazzetto dello sport di Castellanza (convenzionato con Legnano), nell'ambito della revisione e razionalizzazione del T.P.L. valutando l'eventuale attivazione di un collegamento con aeroporto di Malpensa;
- Valutazione della valorizzazione dei prodotti a Km. 0, nell'ambito delle procedure di scelta del contraente, ove ammissibile ai sensi di legge.

5 BIS.4 SCHEDA PROGETTO N.4: “LEGNANO AMICA DELLE FAMIGLIE”

ESIGENZE

Le azioni contenute all'interno di questa Scheda Progetto rispondono tutte all'esigenza più generale di conciliare i tempi di cura dei componenti deboli della famiglia (minori, anziani) con i tempi di lavoro attraverso la creazione di una rete organica e potenziata di servizi.

In conseguenza, inoltre, dell'attuale crisi economica che colpisce in modo particolare il mondo del lavoro, è nata la necessità di creare sinergie con il mondo del lavoro al fine di promuovere l'occupazione.

CRITICITÀ

Difficoltà a conciliare i tempi di cura della vita familiare con i tempi del lavoro da parte di cittadini lavoratori e lavoratrici da una parte, e dall'altra difficoltà occupazionali di altri cittadini.

BENEFICIARI

Lavoratori e lavoratrici, famiglie, anziani, bambine e bambini, disoccupati.

POLITICA DA ATTUARE

CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DEGLI ORARI DI LAVORO

MACRO AZIONI PREVISTE

- promozione di misure conciliazione sostenibile tra le esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori e le necessità produttive delle imprese anche nell'organizzazione oraria dei servizi erogati dal Comune;
- coordinamento dei servizi del territorio con il sistema del lavoro

AZIONI

- Attraverso la collaborazione con la ASL e i finanziamenti regionali per il welfare aziendale, è stato attivato a livello d'ambito del Piano di Zona un progetto per la definizione ed attuazione di misure di conciliazione sostenibile per le piccole medie imprese.

Sulla base dell'osservazione attiva e partecipata (con il coinvolgimento diretto di imprenditori/imprenditrici e lavoratori/trici) e dell'analisi dei bisogni in merito alle esigenze di flessibilità legate alla maternità/paternità o ad altri carichi di cura, verranno definite e testate, attraverso azioni pilota, soluzioni sostenibili per l'introduzione di azioni concrete di conciliazione. Verranno implementate misure di accompagnamento alla maternità/paternità e alla conciliazione lavoro-famiglia riorganizzando il lavoro, in "un incastro positivo" tra le esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori e le necessità produttive delle imprese aderenti (flessibilità di orario, congedi parentali ad ore, part time, ecc). Verrà garantito supporto alle aziende che attuano modelli organizzativi flessibili sia dal punto di vista formativo che economico, stabilendo una premialità per le aziende aderenti al progetto per favorire interventi a supporto della conciliazione (per esempio l'acquisto di servizi di welfare).

- Verifica e valutazione dell'impatto della riorganizzazione degli orari di apertura degli uffici comunali, intervenuta nel 2014, sulla qualità della vita/conciliazione dei tempi dei dipendenti comunali, come proposto dalla Commissione Femminile Pari Opportunità; toglierei, non ci sono le proposte delle consulte
- Potenziamento sportello unico delle imprese: consolidamento del servizio in ottica di problem solving anche attraverso forme di collaborazione con le Associazioni di

categoria per garantire adeguato supporto all'utenza, anche in fase di valutazione preventiva .

- Progetto di promozione dell'Alto Milanese finalizzato all'attivazione di un sistema di marketing territoriale che consenta di aumentarne l'attrattività. Il progetto realizzato, d'intesa con i Comuni dell'Alto Milanese e con le associazioni di categoria, ha avuto un primo avvio in occasione di Expo 2015.
- Prosecuzione progetto di lavoro temporaneo, che, con l'erogazione di voucher lavoro, intende fornire un supporto a soggetti con difficoltà occupazionali e in condizioni di disagio socio economico offrendo delle piccole opportunità di lavoro in attività di utilità sociale;
- Progetto Dote Comune e/o servizio civico per la realizzazione di stage formativi annuali retribuiti, nell'ambito dei servizi comunali, rivolti alla popolazione giovanile per offrire un'opportunità di effettivo arricchimento professionale.
- Sostegno del Comune alla realizzazione di Corsi Formativi per Tecnici Specializzati, post diploma, finanziati da Regione Lombardia per rispondere in modo mirato alla domanda del mercato territoriale del lavoro.

5 BIS.5 SCHEDA PROGETTO N.5: “LEGNANO SOLIDALE”

ESIGENZE

Promozione della salute e della solidarietà sociale attraverso molteplici iniziative, comprendenti eventi promozionali, convegni e progetti educativi finalizzati alla promozione dello sport, della solidarietà sociale, del volontariato civico e della collaborazione tra i diversi enti coinvolti su tali temi.

CRITICITÀ

Mancanza di coordinamento tra Asl, Servizi sociali e associazioni di volontariato.

BENEFICIARI

Famiglie, anziani, cittadini in situazioni di disagio sociale, bambine e bambini 0 – 3 anni e 6 – 11 anni, ragazzi.

POLITICA DA ATTUARE

USO DEL TEMPO PER FINI DI RECIPROCA SOLIDARIETÀ, INTERESSE E PARTECIPAZIONE

MACRO AZIONI PREVISTE

- In una logica di sussidiarietà si promuoverà il volontariato e il suo coinvolgimento nelle diverse attività istituzionali (cultura, sport, educazione)

AZIONI

Volontariato civico culturale :

- Potenziamento del coinvolgimento del gruppo di volontari qualificati che, in una logica di valorizzazione del territorio, consenta di rendere disponibili risorse qualificate che possano svolgere da una parte il ruolo di guida in occasione di specifici eventi culturali e dall'altra il ruolo di formatori dei ragazzi degli istituti superiori sui siti di interesse storico e culturale della città.

Promozione sport:

- lo sport ha un alto impatto sulla città per numero di persone coinvolte, soprattutto bambini e famiglie. Si proseguirà pertanto, anche grazie al coinvolgimento delle associazioni sportive locali, nell'azione di promozione delle diverse discipline sportive e dei valori dello sport (anche attraverso convegni) e di progetti di educazione allo sport nelle scuole.

Servizi sociali e Welfare di comunità

- l'Amministrazione ha cercato di affrontare le situazioni di disagio associando alle risposte tradizionali di tipo assistenziale (es. contributi economici) altri interventi finalizzati ad attivare le persone e a favorire l'autonomia (come ad es. i percorsi di riqualificazione professionale e l'offerta di opportunità di inserimento lavorativo). Sono inoltre in corso una serie di progettualità per un ripensamento e un rinnovamento del modello di welfare in chiave sussidiaria, da realizzarsi attraverso una forte collaborazione e un dialogo costante con gli altri soggetti pubblici e privati della comunità (Terzo settore, ASL, Azienda Ospedaliera, Organizzazioni Sindacali, Fondazioni, ecc.). A tale riguardo, si sta realizzando un percorso formativo con il terzo settore, preliminare alla sottoscrizione di un "Patto di Solidarietà" con le

organizzazioni del terzo settore (Consulte del Volontariato, Forum del Terzo Settore). Il fine è quello di effettuare scelte condivise in tema di interventi, progetti, servizi e prestazioni in favore delle persone, delle famiglie e/o di gruppi specifici della popolazione o di particolari fasce d'età, nonché al fine di attuare un processo virtuoso di interazione tra soggetti diversi della comunità.

Coesione sociale

- È prevista la riapertura regolamentata del parco ex ILA in collaborazione con l'associazionismo.
- "Patto locale per la sicurezza e coesione sociale", sulla scorta di quanto già sperimentato nell'ultimo biennio.
- In corso di realizzazione da **2 anni** il Progetto "Passaggi" (Progetto triennale per la rigenerazione dei legami sociali nel quartiere Canazza", finanziato dalla Fondazione Cariplo).

Ambito scolastico

- Coinvolgimento del Comune e delle associazioni in una logica di sussidiarietà nella formulazione e attuazione di progetti gratuiti che favoriscano la conoscenza delle tradizioni e delle specificità del territorio, dello sport, dell'innovazione tecnologica, dell'ambiente, della pratica del volontariato, e delle espressioni artistiche in generale.
- Promozione di azioni di sensibilizzazione sulla "Banca del tempo" quale modello organizzativo di attività di sostegno e mutuo aiuto che potrebbe essere adottato dalle famiglie nella gestione delle attività di assistenza e di cura dei ragazzi.
- Promozione di specifiche iniziative di sensibilizzazione della popolazione adulta e di quella in età scolare sul tema della lotta agli stereotipi e alle discriminazioni di genere anche con il supporto della Commissione Femminile-Pari Opportunità. Particolare attenzione verrà posta al tema degli stereotipi di genere nel lavoro di cura domestico.